

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLIS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0310

Lunedì 21.06.2004

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ **LE UDIENZE**
- ◆ **UDIENZA AL PRESIDENTE DEL GOVERNO DI SPAGNA**
- ◆ **RINUNCE E NOMINE**
- ◆ **COMUNICATO: CONSULTA INTERNAZIONALE SUL NEW AGE (14-16 GIUGNO 2004, CITTÀ DEL VATICANO)**

◆ **LE UDIENZE**

LE UDIENZE

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in Udienza:

S.E. il Signor José Luis Rodríguez Zapatero, Presidente del Governo di Spagna, e Seguito;

Ecc.mi Presuli della Conferenza Episcopale degli Stati Uniti d'America (Regione XII), in Visita "ad Limina Apostolorum":

S.E. Mons. Alexander J. Brunett, Arcivescovo di Seattle;

S.E. Mons. William Stephen Skylstad, Vescovo di Spokane;

S.E. Mons. Carlos Arthur Sevilla, S.I., Vescovo di Yakima;

S.E. Mons. Mario Giordana, Arcivescovo tit. di Minori, Nunzio Apostolico in Haiti, con i Familiari.

[01023-01.01]

UDIENZA AL PRESIDENTE DEL GOVERNO DI SPAGNA

Alle 11 di questa mattina, il Santo Padre Giovanni Paolo II ha ricevuto in Udienza il Presidente del Governo di Spagna S.E. il Signor José Luis Rodríguez Zapatero e gli ha rivolto il discorso che riportiamo di seguito:

• DISCORSO DEL SANTO PADRE

Señor Presidente:

Es para mí motivo de viva satisfacción recibirle a los pocos meses de haber asumido su alto encargo, junto con sus ilustres acompañantes, en esta visita con la cual pone de relieve su estima a la Sede Apostólica. Su presencia aquí refleja el deseo de proseguir con buen clima las relaciones de colaboración entre la Iglesia local y el Estado para el bien del pueblo español, deseo que Usted mismo me expuso cuando lo encontré en Madrid, al final de la Santa Misa en la Plaza de Colón el 4 de mayo del año pasado.

A través suyo quiero renovar mi afecto y cercanía a todos los españoles, a Sus Majestades los Reyes y a la Familia Real, que, juntamente con quienes en cada momento estaban en el Gobierno, me han acogido tan bien en las cinco veces que he visitado su País. Yo correspondo a esas muestras de cariño renovando mi sincero aprecio a la comunidad católica en España que con sus Obispos camina por las sendas de la fe en estrecha comunión con el Papa. Elevo así mismo mi oración para que esa querida Nación marche siempre hacia el progreso integral, se fortalezca en ella la convivencia pacífica en la unidad entre las gentes y pueblos de esa gran Tierra, con la maravillosa y variada diversidad que la constituye, y se conserven los valores morales y culturales, así como sus raíces cristianas.

Hace pocos días, recibiendo a su nuevo Embajador, he tenido oportunidad de referirme a algunos aspectos de la sociedad española. Reafirmando cuanto he dicho en tal ocasión, quiero renovarle mi sincero agradecimiento por esta amable visita. Espero vivamente que su compromiso personal, así como el de su Gobierno, alcance los objetivos prefijados de fomentar el moderno desarrollo de España, y que en esa tarea se tengan en la debida cuenta los valores éticos, tan arraigados en la tradición religiosa y cultural de la población. Sepa que puede contar con la colaboración de la Santa Sede para trabajar unidos en la gran causa de la paz y en favor del progreso espiritual de los pueblos; para ayudar en lo que se refiere a la erradicación del terrorismo y de la violencia en todas sus formas; para alcanzar el mayor logro de las legítimas exigencias de la persona humana, con su dignidad, derechos y libertades. Pido fervientemente al Todopoderoso que derrame abundantes dones y bendiciones sobre Usted, Señor Presidente, sobre sus colaboradores en las tareas de Gobierno, y sobre los amadísimos hijos de su noble País.

[01027-04.02] [Texto original: Español]

RINUNCE E NOMINE • RINUNCIA DEL VESCOVO DI ILIGANI (FILIPPINE) • NOMINA DI AUSILIARE DI CEBU (FILIPPINE) • NOMINA DEL SOTTO-SEGRETARIO DEL PONTIFICIO CONSIGLIO "COR UNUM" • RINUNCIA DEL VESCOVO DI ILIGANI (FILIPPINE)

Il Santo Padre ha accettato la rinuncia al governo pastorale della diocesi di Iligan (Filippine), presentata da S.E. Mons. Emilio L. Bataclan, in conformità al can. 401 § 2 del Codice di Diritto Canonico.

[01024-01.01]

• NOMINA DI AUSILIARE DI CEBU (FILIPPINE)

Giovanni Paolo II ha nominato Vescovo Ausiliare dell'arcidiocesi di Cebu (Filippine) S.E. Mons. Emilio L. Bataclan, finora Vescovo di Iligan, assegnandogli la sede titolare vescovile di Settimunicia.

S.E. Mons. Emilio L. Bataclan

S.E. Mons. Emilio L. Bataclan è nato il 20 settembre 1940 a Batayan, nell'arcidiocesi di Cebu. Dopo aver terminato la scuola elementare, è entrato nel seminario "San Carlos", dove ha compiuto i corsi filosofici e teologici.

E' stato ordinato per l'arcidiocesi di Cebu il 1° maggio 1966.

Dopo l'ordinazione sacerdotale è stato vice parroco a Mabolo; parroco e Vicario foraneo a Bantaya; cancelliere dell'arcidiocesi di Cebu e direttore spirituale del seminario "San Carlos".

Il 24 febbraio 1990 è stato nominato Vescovo titolare di Gunela ed Ausiliare di Cebu. E' stato ordinato il 19 aprile successivo. E' diventato Ordinario di Iligan il 3 maggio 1995.

[01029-01.01]

• NOMINA DEL SOTTO-SEGRETARIO DEL PONTIFICIO CONSIGLIO "COR UNUM"

Il Papa ha nominato Sotto-Segretario del Pontificio Consiglio "Cor Unum" il Rev.do Mons. Giovanni Pietro Dal Toso, del Clero della diocesi di Bolzano-Bressanone, finora Ufficiale nel medesimo Dicastero.

Mons. Giovanni Pietro Dal Toso

Il Rev.do Mons. Giovanni Pietro Dal Toso, del clero della diocesi di Bolzano-Bressanone, è nato il 6 ottobre 1964.

E' stato ordinato presbitero il 24 giugno 1989 a Bressanone.

Ha conseguito il Dottorato in Filosofia presso la Pontificia Università Gregoriana e la Licenza in Diritto Canonico presso la Pontificia Università Lateranense.

Dal 1989 al 1992 ha svolto il ministero pastorale parrocchiale nella diocesi di origine.

Dal 1° marzo 1996 è Ufficiale del Pontificio Consiglio "Cor Unum".

Conosce l'italiano, il tedesco, il francese, l'inglese e lo spagnolo.

[01026-01.01]

COMUNICATO: CONSULTA INTERNAZIONALE SUL NEW AGE (14-16 GIUGNO 2004, CITTÀ DEL VATICANO)

Come annunciato a suo tempo, per iniziativa dei Dicasteri interessati allo studio delle sette e nuovi movimenti religiosi, si è svolta in Vaticano, dal 14 al 16 giugno, una Consulta Internazionale sul "New Age", alla quale hanno preso parte delegati designati dalle Conferenze Episcopali di 22 Paesi dei cinque continenti, membri della

Curia Romana e un rappresentante dell'Unione dei Superiori Generali.

La Consulta ha avuto lo scopo di analizzare le risposte degli Episcopati ad alcuni quesiti di approfondimento inviati alle Conferenze Episcopali insieme al documento *Gesù Cristo portatore dell'acqua viva: una riflessione cristiana sul "New Age"*, pubblicato nel febbraio 2003 dai Pontifici Consigli della Cultura e per il Dialogo Interreligioso, con la partecipazione della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli e del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani.

I lavori si sono aperti con la presentazione di una sintesi di tali risposte e degli elementi più significativi in esse contenuti. Tra questi, sono stati oggetto di un'ampia esposizione da parte di due esperti e della comune riflessione dei partecipanti: 1) il discernimento delle tecniche di varia natura e finalità promosse dal "New Age"; 2) una comparazione tra la spiritualità cristiana e certe "esperienze mistiche" proposte dal "New Age".

Le informazioni e le analisi pervenute dagli Episcopati hanno trovato utile complemento nelle "comunicazioni" dei partecipanti su particolari aspetti del fenomeno "New Age" visti secondo le proprie competenze scientifiche ed esperienze locali.

A riguardo delle "tecniche", sono stati individuati alcuni criteri generali di discernimento sia sul piano naturale che su quello religioso, in particolare, cristiano, pur constatando la necessità di nuovi approfondimenti.

Per quel che concerne la spiritualità, i lavori sono stati incentrati sulle prospettive offerte dalle varie componenti del "New Age" di fronte alle esigenze ed attese degli uomini e delle donne del nostro tempo. E' stata richiamata, in proposito, la solida ricchezza del patrimonio spirituale, ascetico e mistico del cristianesimo, non adeguatamente conosciuto anche da molti cattolici.

Al termine della discussione su tali aspetti del "New Age", ne è stata presentata una sintesi alla luce di una valutazione dottrinale e, soprattutto, pastorale, che è stata integrata dai contributi presentati da singoli partecipanti nei dibattiti previsti in sessione plenaria o, in modo più particolare, nell'ambito dei gruppi linguistici.

I lavori si sono conclusi con la formulazione di alcune "Indicazioni pastorali" ritenute più importanti ed urgenti in base agli elementi conoscitivi e propositivi emersi durante la Consulta, in modo da poterle mettere a disposizione degli Episcopati, come risposta alle richieste da essi formulate.

E' stata ravvisata, infine, l'utilità di continuare lo scambio di informazioni perchè, sulla base di una conoscenza più adeguata di un fenomeno come il "New Age", così molteplice nelle sue idee ispiratrici e manifestazioni, possa essere data una risposta più ricca ed articolata alla "silenziosa richiesta di aiuto che giunge da molti".

[01025-01.02]

[B0310-XX.01]
